

## **di draghi e di uccelli**

by mazaher

at some point of 2011

::

C'è un ponte che mi sogna nella notte  
pesante di magia nera.  
E' formato da due draghi,  
identici e opposti, immobili  
in una furia eguale.  
In mezzo io  
testimone  
di questo movimento che non c'è.  
Il tempo, fermo.  
Lo spazio, bloccato.  
Se qualcosa si muove, è la catastrofe,  
inevitabile come la gravità.

::

C'è un ponte che mi sveglia nella notte,  
avvolto nella bruma.  
Piatto e lungo, su un fiume lento  
orlato da filari di pioppi  
come cipressi.  
In mezzo io  
che gli altri inseguono, perchè sono il nemico  
che i miei non accettano, perchè non obbedisco.  
Sollevo le braccia, sollevo una gamba  
nel passo sospeso della gru  
e non potendo volare  
aspetto che mi sparino.  
Cadrò nel fiume,  
dentro il confine non varcato  
e non mi avranno.

::

nota: *la seconda parte fa riferimento alle immagini finali di Il passo sospeso della cicogna (To meteorou vima tou pelargou), di Theo Anghelopoulos (1991).*